

PROPOSTA DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

**“COOPERAZIONE:
METTIAMOLA IN AGENDA!”**



**GENERAZIONE
COOPERAZIONE**
METTIAMOLA IN AGENDA!



Gentili Dirigenti Scolastici e gentili Docenti

Desideriamo presentarvi un'opportunità per rafforzare il vostro impegno e il vostro interesse educativo con gli studenti e studentesse nel quadro dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), a livello trasversale nelle diverse materie e in particolare nell'insegnamento dell'Educazione civica.

Il nostro Ente, insieme ad altre 24 **organizzazioni della società civile e reti a livello nazionale e locale**, è tra i partner del progetto **“Cooperazione: mettiamola in Agenda!”**, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri. Si tratta di un grande progetto nazionale il cui scopo è quello di rilanciare la cultura, il valore e lo strumento della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile grazie all'ECG.

Crediamo infatti che l'educazione non possa prescindere dall'esserci nel mondo in modo consapevole e attivo, sia a livello locale che globale. Oggi i fenomeni di interdipendenza come il cambiamento climatico, le epidemie, le guerre, chiedono più cooperazione tra i popoli e una cittadinanza attiva globale. Sono gli stessi giovani che pretendono nuovi comportamenti individuali e collettivi e che chiedono alla Scuola di accompagnarli nel migliorare conoscenze e consapevolezza.

Per questo motivo il progetto **“Cooperazione: mettiamola in Agenda!”** prevede che dirigenti scolastici, docenti, studenti e **studentesse, e gruppi giovanili**, vengano coinvolti in quanto attori cruciali nella promozione della solidarietà internazionale e dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, potendo mobilitarsi, insieme alle organizzazioni della società civile della cooperazione internazionale, per accrescere l'impegno e il contributo dell'Italia allo sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale e globale.

In particolare, ci rivolgiamo alle **scuole secondarie di secondo grado**, prima di tutto offrendo opportunità concrete di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze a dirigenti, docenti, studenti e studentesse sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, arrivando poi al coinvolgimento degli studenti e studentesse in percorsi finalizzati a promuoverne l'impegno civico e l'attivazione sui territori.



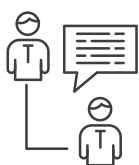
Nel caso il vostro istituto fosse interessato, saranno proposte a dirigenti e docenti delle **attività di formazione** sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile che consentiranno di migliorare le capacità di disegnare situazioni di apprendimento sui temi della cooperazione internazionale e di promuovere la metodologia dell'apprendimento esperienziale in aula con studenti e studentesse.



In particolare, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), partner del progetto, metterà a disposizione i materiali realizzati nell'ambito dell'Educazione allo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030, e della cooperazione internazionale, per favorire la crescita di una cultura della sostenibilità su tutti i livelli, e parteciperà alla progettazione di **un toolkit didattico digitale**.

I materiali dell'ASviS, usufruibili online, sono disponibili al link:

<https://bit.ly/3UaixZs>



In alcune scuole sarà quindi possibile programmare e realizzare tali **situazioni di apprendimento in aula attraverso la realizzazione di laboratori** di attivazione giovanile sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile, per far diventare ragazzi e ragazze protagonisti di un cambiamento nelle loro comunità al fine di costruire società solidali e attente alle tematiche globali. Sarà possibile inserire queste attività nelle ore dell'insegnamento di educazione civica oppure del PCTO (per terze, quarte e quinte).

Per la programmazione e la realizzazione di tali laboratori le scuole potranno contare sulla **collaborazione e il supporto di educatori ed educatrici esperti** provenienti dalle organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale presenti sui territori e partner del progetto.



Infine è previsto un **concorso nazionale** per sostenere le migliori proposte laboratoriali e l'organizzazione di **eventi pubblici regionali** con i partner del progetto, per dare visibilità al lavoro degli studenti sui territori.

Nel caso il vostro Istituto fosse interessato a partecipare attivamente al progetto "Cooperazione: mettiamola in Agenda!" vi preghiamo di **contattare le persone della vostra regione indicata nella pagina dei partner, per manifestare la vostra disponibilità**.

Nell'allegato a questa lettera potete trovare una descrizione più dettagliata del progetto a cui vi chiediamo di partecipare.



ALLEGATO

Le attività previste nel progetto **“Cooperazione: mettiamola in Agenda!”**



1. Individuazione, formazione e accompagnamento dei docenti e dei dirigenti

I bisogni dei dirigenti, dei docenti e degli studenti e studentesse in termini di apprendimento di conoscenze e competenze sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile nel quadro della ECG per l'Agenda 2030, saranno affrontati grazie alle seguenti attività.

Durante i primi mesi di progetto sarà elaborato un **toolkit didattico digitale** rivolto a docenti e dirigenti, strumento utile per facilitare e accompagnare il loro lavoro di strutturazione di situazioni di apprendimento sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione della metodologia del learning by doing che renderà gli studenti stessi protagonisti dell'ideazione di iniziative e progetti di servizio solidale per connettere il locale al globale. Il toolkit sarà arricchito, anche in itinere, di bibliografia, filmografia, materiali audiovisivi anche interattivi, presenterà alcune delle esperienze positive di cooperazione segnalate dai partner territoriali e si comporrà di moduli collegati dal fil rouge delle disuguaglianze globali:

1. cos'è la cooperazione allo sviluppo sostenibile nell'Agenda 2030;
2. la priorità della riduzione delle disuguaglianze nella cooperazione allo sviluppo sostenibile;
3. le disuguaglianze ambientali e la giustizia climatica;
4. le disuguaglianze e il diritto alla salute e all'istruzione;
5. la cooperazione italiana ed europea allo sviluppo sostenibile;
6. la cooperazione allo sviluppo sostenibile, modalità e spazi di azione per giovani attivisti.

Il toolkit didattico sarà scaricabile gratuitamente dalla pagina web del progetto.

I partner del progetto individueranno e contatteranno le scuole secondarie di secondo grado interessate ad aderire, in modo da promuoverne l'integrazione dell'ECG, e in particolare del tema della cooperazione internazionale, nei Piani dell'Offerta Formativa.

In seguito alle adesioni si procederà con un **corso di formazione per i docenti e i dirigenti** che si svilupperà in 20 ore nell'arco di 3 mesi dell'anno scolastico 2023-2024. Obiettivo del corso è offrire ai partecipanti i contenuti necessari per l'inserimento dei temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile nei curricula scolastici e la metodologia adeguata ad attivare percorsi laboratoriali con i giovani studenti per stimolare il loro attivismo civico per produrre cambiamenti a livello locale che influenzino il globale (apprendimento trasformativo).

Il corso sarà strutturato in due momenti: una parte di 6 lezioni online, su una piattaforma di web conference, le cui registrazioni saranno disponibili gratuitamente dalla pagina web di progetto, durante le quali saranno presentati il toolkit e i moduli tematici che lo compongono e sarà avviato un confronto con i docenti e i presidi di diverse scuole e territori sulle metodologie didattiche adottate; l'altra parte offline, con il continuo supporto garantito dal personale di progetto dedicato all'attività, prevederà il coinvolgimento dei docenti e dei dirigenti nell'elaborazione di situazioni di apprendimento che poi applicheranno e sperimenteranno durante le lezioni con le proprie classi e durante i percorsi laboratoriali.



Il corso di formazione sarà altresì l'occasione per aggiornare i docenti e i presidi sui contenuti e le modalità di attuazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Al corso, che sarà animato da 3 relatori esperti di formazione di formatori e delle tematiche di progetto, potranno partecipare gratuitamente tutti i docenti e i dirigenti interessati. Il corso sarà aperto anche a educatori formali e non formali interessati, per consentire il raggiungimento di un numero maggiore di beneficiari e la replicabilità delle azioni sul territorio in cui la scuola è inserita.

Ai partecipanti al corso saranno somministrati questionari in entrata e in uscita, quali strumenti di valutazione dei risultati raggiunti e per la rilevazione dei dati necessari all'aggiornamento degli indicatori, e sarà garantita la possibilità del riconoscimento del corso come attività di aggiornamento attraverso la registrazione sulla piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) del Ministero dell'Istruzione (MI).

2. Realizzazione di laboratori di attivismo giovanile

Le situazioni di apprendimento, progettate durante il corso di formazione per i docenti e i dirigenti e messe in pratica nelle scuole che aderiscono al progetto, saranno affiancate dalla realizzazione di **laboratori di attivismo giovanile sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile**, per far diventare i giovani studenti protagonisti di un cambiamento nelle loro comunità al fine di contribuire alla costruzione di società solidali e attente alle tematiche globali e per creare un forte legame tra apprendimento, servizio civile e forme varie e creative di partecipazione e cittadinanza attiva, grazie alla collaborazione con gli educatori esperti individuati dai partner territoriali, che co-progetteranno le attività laboratoriali insieme ai docenti.

Il coinvolgimento degli studenti avverrà grazie alle adesioni dei docenti ai percorsi laboratoriali, raccolte tramite il questionario somministrato al termine del corso di formazione: i docenti interessati dovranno indicare 3 idee innovative per i percorsi laboratoriali, i cui risultati saranno utilizzati come materiale di sensibilizzazione per ampliare l'impatto delle tematiche progettuali in occasione degli eventi regionali di visibilità delle attività scolastiche e anche delle iniziative di advocacy e di disseminazione previsti dal progetto.

Le attività laboratoriali si svolgeranno nell'anno scolastico 2023-2024, potranno coinvolgere più classi per scuola ed essere strutturate in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) oppure in percorsi di approfondimento proposti dai singoli docenti. Questa attività mira a far crescere nei giovani il senso di appartenenza ad una comunità ampia, a sviluppare la loro coscienza civica per affrontare le sfide locali in chiave globale e a promuovere la cooperazione allo sviluppo sostenibile a partire dal mondo scolastico e dal proprio territorio.

Durante i laboratori, studenti e studentesse potranno incontrare virtualmente coetanei di altri Paesi del mondo grazie al supporto dei partner territoriali, assistere a testimonianze di volontari in Servizio Civile Universale, di cooperanti in servizio e rientrati e rappresentanti di Associazioni di migranti in Italia, contribuendo in tal modo alla diffusione della cultura dell'incontro e della solidarietà internazionale tra i giovani. Gli studenti, forti del confronto con questi soggetti e in collaborazione con i docenti e con gli esperti educatori preposti ad accompagnarli in questo percorso, identificheranno e approfondiranno nel proprio contesto territoriale e nella propria comunità le problematiche e i bisogni su cui intervenire, gli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui si può far riferimento, i nessi di causa-effetto e le interdipendenze globali, cercando soluzioni locali che possano avere una ripercussione positiva, seppur minima, a livello internazionale.



Attraverso l'utilizzo di un format comune gli studenti svilupperanno e successivamente implementeranno microprogetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile e si avvicineranno alle tematiche grazie all'utilizzo di una metodologia tipica di questo settore, la **teoria del cambiamento**, sperimentando i benefici di un processo partecipativo che li vedrà protagonisti.

Ogni classe che ha avviato e realizzato le attività laboratoriali potrà partecipare al **concorso "Il futuro in Agenda"** che metterà in palio un premio per finanziare, per esempio attraverso l'acquisto di forniture, materiali e attrezzature, i 3 migliori microprogetti. La selezione dei vincitori sarà effettuata da una Commissione di Valutazione nominata ad hoc e composta da un cooperante, da un esperto del settore comunicazione e da un esperto sui temi dello sviluppo sostenibile, potendo contare sulle expertise dei partner nazionali. I rappresentanti dei 3 progetti selezionati (uno studente e una studentessa accompagnati da un docente) saranno invitati a presentare le loro idee progettuali nell'ambito della **premiazione** in forma virtuale organizzata nella cornice del Festival dello sviluppo sostenibile di ASviS.

A ciascuna classe che avrà realizzato il percorso laboratoriale, grazie all'uso di materiali e attrezzature forniti dal progetto, sarà rilasciato un attestato comprovante la partecipazione al progetto e le competenze acquisite dagli studenti. Gli output dei laboratori saranno raccolti e sistematizzati in una pubblicazione di buone pratiche in formato digitale che sarà utilizzato come strumento di conoscenza, riflessione comune, peer education, sensibilizzazione e promozione sociale.

Tale documento sarà divulgato gratuitamente attraverso la pagina web del progetto, i siti e i social network dei partner di progetto (circa 320.000 contatti), e sarà presentato durante il secondo evento nazionale di sensibilizzazione organizzato nella cornice del Festival dello sviluppo sostenibile di ASviS in Ottobre 2024 (vedi edizioni precedenti in **IL FESTIVAL - Festival dello Sviluppo Sostenibile** (festivalsvilupposostenibile.it)).

Per l'implementazione della presente attività sarà fondamentale l'uso delle ICT e la sperimentazione della metodologia dell'apprendimento cooperativo, attraverso cui sarà possibile coinvolgere attivamente gli studenti, facendoli esprimere in modo libero e competente e valorizzando le diverse potenzialità affinché siano in grado di leggere la situazione dei propri territori rispetto a quella di altri Paesi, analizzando come le disparità globali influenzino i contesti locali e come un approccio cooperativo possa trovare soluzioni concrete a queste.

3. Realizzazione di eventi regionali di visibilità delle attività scolastiche

A seguito della realizzazione delle attività laboratoriali di attivismo giovanile, studenti e studentesse saranno coinvolti attivamente nella realizzazione di **eventi regionali di visibilità delle attività scolastiche** verso la primavera del 2024, per presentare pubblicamente le idee progettuali dei laboratori, descrivendo le problematiche e i bisogni emersi e le soluzioni proposte nei diversi contesti/comunità territoriali, con un approccio di collegamento tra le sfide locali e globali, in modo da rilevarne la ricchezza, le diversità e peculiarità non tralasciando le difficoltà affrontate. Gli eventi saranno organizzati in ognuna delle 11 regioni coinvolte nel progetto, dai partner di progetto in stretta collaborazione con gli studenti e i docenti delle scuole partecipanti, gli enti locali e gli altri soggetti a diverso titolo operanti nelle comunità educanti territoriali. Per facilitare la partecipazione agli eventi regionali di una delegazione di studenti e docenti coinvolti nei laboratori (circa 30 per regione), il progetto coprirà le spese di viaggio per raggiungere il luogo dell'evento.

PROPOSTA DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE
"COOPERAZIONE: METTIAMOLA IN AGENDA!"



Durante tali eventi saranno valorizzate le testimonianze dei giovani studenti attraverso momenti di convivialità e scambio aperti, per contribuire allo sviluppo di società eque, giuste e pacifiche, a partire dal mondo scolastico e sensibilizzando e informando l'opinione pubblica sulle interconnessioni tra locale e globale, sul ruolo della cooperazione allo sviluppo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, sulle disuguaglianze socio-economiche e ambientali.

Gli eventi regionali avranno la durata di un giorno e saranno organizzati con modalità diverse a seconda delle esigenze locali, delle disponibilità dei partner e degli stakeholder e delle occasioni di visibilità che sono offerte in collegamento con altri eventi. In situazioni particolari, al fine di garantire le disposizioni di distanziamento sociale, se dovessero essere ancora necessarie, si ricorrerà a riunioni on line su piattaforme di web conference.

Ai docenti: l'interesse a partecipare al progetto o la richiesta di ulteriori informazioni può essere comunicata ai referenti territoriali che trovate indicati qui sotto.

Associazione Colomba con Guardavanti per Lombardia
 Miranda Finocchiaro – miranda.finocchiaro@guardavanti.org

COASIC con Gruppo laici terzo mondo LTM per Campania
 Renata Molino – renata.molino@ltmlong.org

Coonger con Ibo per Emilia Romagna
 Ilaria Persanti – ilaria.persanti@iboitalia.org

Cop Piemonte
 Andrea Micconi – cop@ongpiemonte.it

Fait con Arci Toscana
 internazionali.toscana@arci.it

Farete con Fondazione Fontana per il Trentino
 Sara Bin – sara.bin@fondazionefontana.org

Januaforum per Liguria
 Laura Baldoni – laura.baldoni@januaforum.net

Marche solidali
 Luca Vagnoni – eas@cvm.an.it

PRO.DO.C.S. per Lazio
 Anna Maria Donnarumma – prodocs@prodocs.org

Umbriamico con Auser per Umbria
 simone.foresi@tamato.org e ayoub.maarouf@tamato.org



con il contributo di:

